

## **Gli insegnanti avvertono: l'uso eccessivo della tecnologia può generare lacune nell'apprendimento**

*Una ricerca mette in luce che gli insegnanti chiedono più libri di testo e materiali cartacei per l'uso in classe, perchè contribuiscono a migliorare le capacità di lettura e favoriscono l'acquisizione di nuove conoscenze. L'opinione di un docente italiano e i dati italiani a confronto con la media europea.*

Cinisello Balsamo, 6 novembre 2024 – Una nuova ricerca commissionata da Epson in Europa mostra che il 68% degli insegnanti italiani (71% la media europea) desidera una maggiore diffusione di materiali cartacei in classe, un dato invece che si mantiene più basso fra i genitori italiani (21%) rispetto al dato europeo (63%). La notizia arriva dopo anni di investimenti in tecnologie per la scuola in tutta l'Europa occidentale, soprattutto in computer portatili per gli studenti<sup>1</sup>.



**Docenti e genitori chiedono più libri di testo e materiali cartacei per l'uso in classe.**

Al momento gli insegnanti manifestano preoccupazione e il 33,5% (40% in Europa) ritiene che l'uso di laptop e tablet possa esercitare un impatto negativo sull'apprendimento, mentre il 62% dei genitori e il 68% degli insegnanti italiani ha constatato un impatto favorevole derivante dall'impiego in aula dei tradizionali libri di testo e dei materiali cartacei, percentuale che sale all'86% nella media europea.

“Le rilevazioni Invalsi – ha commentato Massimiliano Singuaroli, professore di lettere e collaboratore della Dirigente Scolastica del Liceo Scientifico Statale "A. Volta" di Milano – hanno certificato e misurato un calo degli apprendimenti sia in italiano sia in matematica nel periodo immediatamente successivo alla pandemia Covid, durante il quale l'uso delle tecnologie è stato pervasivo, come anche una ripresa, anche se lenta, degli stessi risultati

negli ultimi due anni scolastici, che hanno visto la didattica tornare interamente in classe, pur se integrata con l'utilizzo più diffuso delle tecnologie. I docenti, non solo quelli di italiano, ogni giorno hanno modo di constatare le difficoltà nelle competenze di scrittura e in quelle linguistiche (soprattutto nella proprietà lessicale) e nella capacità di organizzare pensieri e periodi complessi e logicamente argomentati da parte dei propri studenti. Tuttavia, l'uso delle tecnologie (non solo tablet e laptop, ma anche applicazioni e software educativi) ha reso possibile una didattica più inclusiva, più collaborativa, più laboratoriale. In questo sono ritornati anche gli strumenti cartacei e i libri di testo, ma soprattutto è tornato centrale il ruolo del docente come non solo fornitore di contenuti, ma organizzatore della didattica, mediatore nella ricerca delle informazioni e consulente dell'apprendimento.”

Le statistiche registrano nel contesto accademico una crescente consapevolezza sul fatto che gli studenti apprendono meglio sulla carta piuttosto che sugli schermi<sup>2</sup> e alcuni governi europei stanno attualmente adottando misure in risposta a questa situazione.

"In contesti analogici e avvalendosi di strumenti tradizionali – ha dichiarato nel febbraio 2024 Lotta Edholm, Ministro svedese per l'istruzione – si conseguono le condizioni ottimali per promuovere lo sviluppo delle competenze fondamentali nella lettura e nella scrittura<sup>3</sup>.”

Allo stesso tempo, il Ministro ha annunciato un investimento in libri di testo di circa 44 milioni di euro l'anno a partire dal 2024<sup>4</sup>.

### **L'impatto di tablet e laptop in classe può portare a risultati inferiori degli studenti**

Quando nell'indagine Epson svolta in Europa è stato chiesto di considerare l'impatto che i tablet e i laptop possono esercitare in classe, molti insegnanti italiani hanno segnalato una o più problematiche (tra parentesi il dato complessivo europeo): il 42% (39%) ha visto un declino nelle capacità di lettura, il 38% (27%) ha constatato ridotta conservazione delle conoscenze, il 22% (25%) ha notato una riduzione dell'impegno e il 15% (16%) afferma di aver visto una correlazione con una riduzione dei risultati.

In base alla ricerca, il 63% degli insegnanti italiani, in linea con la media europea, sostiene che i libri di testo e i materiali cartacei migliorano le capacità di lettura, mentre il 47% degli insegnanti (stessa percentuale europea) e il 36% dei genitori (42%) dichiara che consentono una maggiore conservazione delle conoscenze.

Dalla ricerca emerge anche che il 41% degli insegnanti (44%) e il 37% dei genitori (46%) afferma che questi materiali supportano meglio i diversi stili di apprendimento. Di conseguenza, il 43% dei docenti (40%) è d'accordo nel ritenere che i decisori politici debbano interrogarsi sull'opportunità di introdurre laptop o tablet come soluzione sempre valida, mentre il 47% (50%) sostiene che chi decide potrebbe non possedere una conoscenza sufficientemente approfondita del settore dell'insegnamento per formulare le raccomandazioni più appropriate. È chiaro che gli appalti pubblici nel settore dell'istruzione dovrebbero tenere conto anche di questi punti di vista.

### **La soluzione ideale? Un approccio ibrido all'apprendimento**

Numerosi genitori dichiarano anche di avere frequenti discussioni con i figli perchè trascorrono troppo tempo davanti a uno schermo<sup>5</sup> e il 55% (58%) concorda sul fatto che l'utilizzo di computer portatili a scuola complica la gestione del tempo trascorso in casa davanti allo schermo, in particolare quando i compiti vengono assegnati online.

Nella ricerca di una soluzione, oltre il 53% dei genitori (52%) e il 63% degli insegnanti (57%) ha espresso il desiderio di utilizzare la tecnologia nelle scuole in modo più equilibrato, impiegandola per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento piuttosto che come strumento fine a se stesso. Ciò richiede un approccio ibrido all'apprendimento, in cui le risorse digitali e cartacee vengano utilizzate insieme.

"La nostra ricerca – ha spiegato Renato Salvò, Manager Business Management Home&Office di Epson Italia – mostra che genitori e insegnanti desiderano raggiungere un equilibrio e continuare a usare anche materiale cartaceo in classe: può sembrare un'affermazione che ci si aspetta da parte di un produttore di stampanti, ma i risultati sembrano andare in questa direzione. La maggioranza ritiene che i materiali didattici come libri di testo e materiali cartacei migliorino le capacità di lettura: la tecnologia ha un ruolo prezioso ed è importante sviluppare la competenza digitale delle nuove generazioni, ma l'uso della tecnologia deve essere gestito con attenzione ed equilibrio per garantire supporto e non diminuzione dei risultati. È fondamentale che i responsabili delle politiche dell'istruzione prendano in considerazione anche questo punto di vista, dato che esistono ricerche accademiche secondo le quali i bambini imparano meglio sulla carta che sugli

schermi. Allo stesso modo, i fornitori di tecnologia dovrebbero prendere atto della situazione e esaminare le prove per dotare le scuole degli strumenti di cui hanno bisogno per promuovere l'apprendimento."

<sup>1</sup> Microscope, L'istruzione continua a investire sui laptop.

<sup>2</sup> Columbia University Teachers College. Secondo un recente studio condotto presso il Teachers College della Columbia University, i bambini acquisiscono un significato più profondo dai testi stampati rispetto a quanto avvenga con gli schermi.

<sup>3</sup> Uffici governativi della Svezia. Il governo destina maggiori risorse al tempo dedicato alla lettura e intende ridurre quello trascorso davanti agli schermi.

<sup>4</sup> Uffici governativi della Svezia. Il governo destina maggiori risorse al tempo dedicato alla lettura e intende ridurre quello trascorso davanti agli schermi.

<sup>5</sup> Pew Research Centre, Come gli adolescenti e i genitori affrontano il tempo davanti allo schermo.

### Gruppo Epson

Epson è leader mondiale nel settore tecnologico e si impegna a cooperare per generare sostenibilità e per contribuire in modo positivo alle comunità facendo leva sulle proprie tecnologie efficienti, compatte e di precisione e sulle tecnologie digitali per mettere in contatto persone, cose e informazioni. L'azienda si concentra sullo sviluppo di soluzioni utili alla società attraverso innovazioni nella stampa a casa e in ufficio, nella stampa commerciale e industriale, nella produzione, nella grafica e nello stile di vita. Epson ha l'obiettivo di diventare carbon-negative ed eliminare l'uso di risorse naturali esauribili, come petrolio e metallo, entro il 2050. Guidato da Seiko Epson Corporation con sede in Giappone, il Gruppo Epson genera un fatturato annuo di circa 1.000 miliardi di Yen. <https://corporate.epson/en/>

### Environmental Vision 2050

<http://eco.epson.com/>

Per ulteriori informazioni:

**Epson Italia**  
**Silvia Carena – PR & Social Media Manager**  
tel. 02.66.03.21  
[silvia\\_carena@epson.it](mailto:silvia_carena@epson.it)  
Via Viganò De Vizzi, 93/95  
Cinisello Balsamo (MI)  
[www.epson.it](http://www.epson.it)

**Attitudo - Giuseppe Turri**  
*Ufficio stampa per Epson Italia*  
tel. 0362.17.87.591 - 335.73.90.945  
[giuseppe.turri@attitudo.it](mailto:giuseppe.turri@attitudo.it)  
Corso Italia 54  
Bovisio Masciago (MB)  
[www.attitudo.it](http://www.attitudo.it)